

Elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara 2015-2018

LISTA "UN NUOVO CONSIGLIO"



Elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara 2015-2018
Lista Un Nuovo Consiglio !!!

LINEE PROGRAMMATICHE

Intendiamo ispirare la nostra azione ai seguenti principi:

- 1) trasparenza e collegialità nell'attività consiliare;
- 2) condivisione dei problemi della categoria e dei singoli iscritti;
- 3) valorizzazione della formazione - accessibilità e qualità - ;
- 4) collaborazione con le Associazioni Forensi e con le Istituzioni per una presenza della nostra categoria sul territorio qualitativamente importante;
- 5) miglioramento dei servizi telematici presso il ns. Tribunale per una maggiore qualità del servizio;
- 6) miglioramento del dialogo con la magistratura e con gli uffici giudiziari per una sinergia propositiva e critica.

**** **

TRASPARENZA E COLLEGIALITÀ NELL'ATTIVITÀ CONSILIARE

La decisione di candidarci non trae origine da mera ambizione personale, ma si fonda sulla passione che, da sempre, nutriamo per la professione di avvocato, sentimento che vorremmo coniugare con l'impegno ad operare nell'interesse di tutti gli iscritti al nostro Foro.

Le recenti riforme legislative hanno modificato il ruolo degli avvocati, chiamati ad essere mediatori, arbitri, negoziatori con ulteriori ed aumentate responsabilità, personali e patrimoniali, ed oneri economici crescenti nell'organizzazione degli studi.

Pertanto, l'attività consiliare può e deve essere improntata alla massima trasparenza e disponibilità verso gli iscritti.

a) Partendo da tale premessa, abbiamo deciso di impegnarci, nel caso di elezione a componenti del Consiglio dell'Ordine, a **comunicare ai vertici degli uffici giudiziari dell'intero distretto di Corte d'Appello l'indisponibilità ad assumere, per l'intera durata del mandato, incarichi professionali**, che non derivino dall'inserimento del professionista in liste od elenchi cui attingere con criteri predeterminati.

b) Intendiamo, inoltre, valorizzare appieno la collegialità dell'organo, intesa come momento di reale confronto e di sintesi delle varie posizioni personali, facendo sì che ogni iniziativa, facoltà e prerogativa, anche di carattere individuale-monocratico, trovi sempre verifica e riscontro nel dibattito consiliare.

c) Reputiamo, pertanto, **doverosa la pubblicazione sul sito del COA, con cadenza periodica e mediante apposita sezione, non solo dei provvedimenti consiliari, ma anche delle decisioni**

monocratiche, come pure della **documentazione relativa alla gestione delle risorse.**

d) Riteniamo, altresì, imprescindibile, nel più ampio rispetto dei principi di trasparenza e collegialità, la **formazione di commissioni miste che coinvolgano regolarmente le varie Associazioni Forensi** per un più organico e celere assolvimento delle attività consiliari, nonché per consentire un approccio più diretto alle esigenze dei Colleghi.

Nell'ambito delle disponibilità logistiche e delle risorse a disposizione del Consiglio, è nostro fermo convincimento che **le strutture ed i locali del Consiglio dell'Ordine debbano poter essere utilizzati**, compatibilmente con l'espletamento delle attività consiliari, **anche dagli iscritti**, ad esempio per lo svolgimento delle attività delle varie Associazioni Forensi.

In tal senso andrà profuso ogni possibile impegno per **ampliare i punti attrezzati, con dotazioni informatiche e connessione wireless a disposizione di tutti**. Sarà inoltre necessario

fare quanto possibile, nell'ambito delle disponibilità economiche esistenti, affinché tale connessione venga estesa all'intero palazzo di giustizia per una migliore gestione delle udienze ed una maggiore informatizzazione, il tutto in collaborazione con la magistratura e gli uffici giudiziari.

Vorremmo che il nostro Ordine diventi sempre più una "casa comune" a disposizione di tutti gli iscritti, delle Istituzioni e dell'utenza in generale, per una reale informazione sul ruolo dell'avvocato e sulle sue funzioni al fine di riconquistare la giusta dignità che compete alla Categoria nel contesto sociale.

In tale ottica, sarà fondamentale **istituire "tavoli tecnici" con le Istituzioni** per meglio valorizzare le nostre competenze professionali, così come si renderà necessario **potenziare lo "Sportello per il Cittadino"**, oramai previsto per legge, volto a fornire informazioni ed orientamento all'utenza per la fruizione delle prestazioni professionali di Avvocato, per la scelta dei Professionisti iscritti all'Albo di Pescara e per l'accesso al servizio della Giustizia.

CONDIVISIONE DEI PROBLEMI DELLA CATEGORIA E DEI SINGOLI ISCRITTI

Non può essere ignorata l'attuale situazione di GRAVE crisi che investe indistintamente il settore della giustizia, afflitto da scarsità di risorse e di mezzi, nonché dalla cronica carenza di organico.

Questa situazione, peraltro aggravata anche dai recenti provvedimenti legislativi, pesa sull'intera Categoria e, ancor più, sui giovani colleghi e sulla componente femminile

dell'avvocatura.

Utili strumenti di supporto possono essere individuati nell'implementazione di specifiche convenzioni bancarie, assicurative e/o con operatori economici privati, per **l'acquisto di beni strumentali** (arredi per ufficio, materiali di cancelleria, materiale informatico, testi e banche dati, servizi di telefonia), per **la stipula di polizze di responsabilità professionale** e per **la fornitura di servizi**.

Inoltre, sarà nostra cura attivarci per **la realizzazione di un baby parking presso il Palazzo di Giustizia** per consentire ai Colleghi di poter lasciare i propri bimbi, per il tempo della permanenza in Tribunale, presso una struttura dedicata.

Ed ancora, appare utile prevedere uno **SPORTELLO INFORMATIVO** per gli iscritti:

- al fine di fornire assistenza sulle questioni previdenziali con possibilità di informazione di prima istanza anche attraverso un filo diretto con la Cassa Forense;

- sull'utilizzo delle nuove procedure informatiche,

- in materia di accesso al credito in relazione alle convenzioni esistenti,

e, più in generale, sulle varie questioni di interesse comune, ferma restando la regolare pubblicazione sul sito delle varie novità nelle materie suddette.

Andrà ricercata una **relazione fattiva con le Istituzioni del nostro territorio**, tesa a produrre interventi in favore della categoria, tra cui annoverare, ad esempio, la destinazione, a titolo di locazione, di immobili comunali, provinciali o regionali, a prezzi minimi, in favore delle fasce più deboli dell'avvocatura locale. Non è più tollerabile la condotta distaccata dei vertici istituzionali nei confronti di un ceto professionale, quale è quello degli avvocati, da tempo in difficoltà, ma sempre ignorato, sull'indimostrato postulato della sua (inesistente) agiatezza.

-Intendiamo porre in essere, con la Vostra collaborazione, tutte le iniziative a vantaggio degli iscritti, dai più giovani a quelli più adulti. Segnatamente:

1. riaprire i termini per il deposito, presso la Segreteria del COA di Pescara, delle istanze volte ad ottenere **l'inserimento negli elenchi della Camera Arbitrale**, ed in particolare negli elenchi per le procedure previste dal D.L. n. 132/2014, convertito nella L. n. 162/2014, con invio di nuova modulistica che tenga conto dei soli requisiti richiesti per legge, senza necessità di alcuna indicazione aggiuntiva che sia idonea ad ingenerare confusione tra gli Iscritti;

2. redigere un regolamento per le modalità di nomina a Mediatore/Conciliatore che tenga

conto del principale fine che è quello di garantire a tutti gli Iscritti di ricevere incarichi, non consentendo alcun intervento discrezionale, anche se la procedura è di particolare complessità;

3. riaffermare il ruolo dell'Avvocatura, promuovendo iniziative che conducano celermente ad ottenere i seguenti risultati:

- condotta rispettosa del ruolo dell'Avvocato ad opera del personale amministrativo degli uffici giudiziari;

- modifica dell'organizzazione di apertura degli sportelli di cancelleria, con eventuali accorpamenti anche in ragione delle nuove modalità di deposito degli atti e, comunque, in ipotesi di temporanee chiusure di alcuni sportelli, previsione di comunicazioni all'Ordine con congruo anticipo;

- rispetto, da parte dei Magistrati, togati ed onorari, sia dell'orario di inizio delle udienze, sia delle fasce orarie stabilite, ma oramai disapplicate, sebbene previste in appositi Protocolli siglati da tutte le componenti della realtà giudiziaria.

Ci impegniamo, in generale, ad assumere una posizione di confronto e collaborazione, con i vertici degli uffici giudiziari, per la soluzione dei vari problemi operativi che, notoriamente, affliggono la categoria, incrementando l'attività delle commissioni miste a ciò destinate.

VALORIZZAZIONE DEI MOMENTI FORMATIVI

In considerazione dell'obbligo e della necessità da parte dell'avvocato di un costante aggiornamento professionale, sarà nostra premura fare in modo che il momento formativo costituisca **un'occasione di concreta utilità e non di mero obbligo finalizzato al conseguimento di "sterili" crediti formativi**, e ciò attraverso l'organizzazione di eventi che, senza costi aggiuntivi, consenta agli iscritti di ottenere un "effettivo" arricchimento

professionale.

E' innegabile che la formazione costituisca un valido strumento per apprendere nuove conoscenze nel campo del diritto e per operare un continuo aggiornamento professionale indispensabile all'Avvocato per stare al passo con la formazione del "diritto vivente" in forza degli spunti forniti dalla dottrina e dalla prassi giurisprudenziale. La formazione è pure studio e sperimentazione delle tecniche per l'applicazione del diritto.

Appare, invece, assolutamente migliorabile l'offerta formativa, che **non solo deve essere accessibile ma, anche, qualitativamente importante** nel rispetto delle specializzazioni e della necessità-opportunità del giusto connubio tra praticità e qualificato approfondimento.

A tal fine, dovrà **modificarsi anche il modo di trasmettere conoscenze ed informazioni all'avvocato**, stimolandone la consapevole e collaborativa partecipazione, nel senso che la lezione di stampo tradizionale, con il docente in cattedra e gli uditori all'ascolto, più o meno attenti, non può essere la modalità migliore di realizzazione dell'evento formativo che rischia, come già detto, di trasformarsi in una mera acquisizione di crediti.

La lezione dovrà essere predisposta in modo che l'uditore sia preparato e motivato all'ascolto. Inoltre, occorrerà, pianificando l'offerta formativa, dare maggior spazio a corsi, anche di ampio respiro, che veicolino conoscenze di carattere più specialistico, coinvolgendo esperti del settore e privilegiando, per quanto possibile, **la tenuta dei convegni per le giornate di venerdì pomeriggio e sabato**.

Per converso, l'accreditamento dei corsi dovrà essere correlato all'inerenza rispetto all'attività professionale ed all'effettiva rilevanza degli argomenti trattati, mediante l'adozione di criteri e parametri che risultino il più possibile oggettivi.

In tale contesto, riteniamo assai utile promuovere dibattiti in materia pensionisticoprevidenziale, quale supporto ad ogni singolo iscritto per l'orientamento nell'attuale contesto normativo, così come di **conoscenza-diffusione del nostro Codice Deontologico**, da breve rinnovato, anche, per il recupero del giusto rapporto tra gli avvocati e tra avvocati e clienti. Andrà prevista, inoltre, per i corsi a pagamento, la richiesta agli organizzatori di particolari **agevolazioni per i giovani avvocati e per i colleghi in difficoltà**.

Di grande utilità potrà risultare il coordinamento con le Associazioni Forensi che sono e restano un importante strumento di impulso per una vita forense culturalmente attiva e che possono essere, se opportunamente e debitamente interessate, di stimolo per l'attività dell'Ordine.

MODERNIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

La grave ed oramai cronica carenza di risorse e personale da cui sono affette le strutture giudiziarie rende assolutamente necessario il ricorso sempre più generalizzato a strumenti tecnologici che possano consentire di sopperire, almeno in parte, alle difficoltà operative in cui si dibattono le strutture del Tribunale.

Al riguardo un impegno particolare va profuso **nell'incentivare e diffondere sempre di più tra i colleghi l'utilizzo di tutti gli strumenti disponibili**, ancor più in considerazione dell'entrata in vigore del processo civile telematico, dell'obbligatorietà della casella p.e.c., della possibilità delle notifiche a mezzo posta elettronica certificata, dell'utilizzo della firma digitale.

In tal senso vanno previsti **regolari corsi di aggiornamento**, che tengano conto dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale che va, via via, sviluppandosi su tali materie.

In tale ottica andrà garantito un ausilio pratico, **PREVEDENDO UN PUNTO FISSO, INFORMATIVO E DI ASSISTENZA**, per le eventuali difficoltà di carattere tecnico operativo che dovessero presentarsi agli iscritti.

MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI CON LA MAGISTRATURA E CON GLI UFFICI GIUDIZIARI

Intendiamo, attraverso incontri periodici, **intensificare il dialogo con la Magistratura locale**, in chiave apertamente sollecitatoria e, se del caso, anche critica, ma propositiva, al fine di incentivare la soluzione dei problemi che, quotidianamente, si riscontrano nell'attività forense, nonché per tutelare l'alta funzione assegnata all'Avvocato nell'ambito del processo e la dignità della professione forense. Con riguardo a tale aspetto, sarebbe opportuno addivenire ad un accordo con la Magistratura ed i responsabili di Cancelleria affinché **anche le udienze civili si**

svolgano alla presenza del Cancelliere ed abbiano inizio nel rispetto del criterio della puntualità, come, peraltro, sancito dal Codice di Procedura Civile.

A nostro avviso va incentivata, in quest'ottica, **l'attività dell'Osservatorio**, valorizzando, in tale sede, la voce dell'avvocatura pescarese in un giusto contraddittorio con i soggetti della realtà giudiziaria.

Sul punto, inoltre, consideriamo ormai non più differibile incentivare **la sezione penale dell'Osservatorio sulla Giustizia**, affinché intervenga urgentemente sui temi più sentiti, di carattere pratico, a cominciare dall'organizzazione delle udienze, pretendendo, da parte dei magistrati, togati ed onorari, il rispetto dell'orario di inizio delle udienze stesse, sino alla celere e dignitosa liquidazione ex officio dei compensi inerenti i fascicoli relativi ai processi definiti da lungo tempo.

In generale, l'idea che vorremmo trasmetterVi è quella di un Ordine a disposizione degli iscritti per riprenderci il ruolo che ci compete nella realtà forense e sociale.

Ernesto Torino-Rodriguez Salvatore Marco Coco
Giuseppe Cantagallo detto "Pino" Laura Castellano
Marco Ciccocioppo Pierclaudio Cieri
Antonio Colameco Valentina Corcione
Pietro Maria Di Giovanni Marco Giammaria
Emanuela Malatesta Danielle Mastrangelo
Giampiero Sartorelli Daniela Terreri
Gabriello Vigliotti